

Il presidente della Juventus rientrato ieri da Barcellona

La missione Boniperti-Cruyff riapre la caccia allo straniero

Il viaggio doveva restare segreto: « Sono andato in Spagna per lavoro... » Si parla di tre miliardi pronti per l'asso olandese - Anche Milan e Inter non stanno a guardare - La necessità di una parola chiara della Federcalcio

Dalla nostra redazione

MILANO, 20

C'è chi spara a nove colonne che la Juventus ha già comprato Cruyff, c'è chi dà la notizia più sommessamente e chi infine prepara una lista dei più prestigiosi nomi del calcio mondiale (con le loro attuali quotazioni) che le squadre italiane avrebbero già optato per. In attesa della revoca del blocco, data addirittura per scontata.

Oggi alle 14 all'aeroporto di Linate bazzicava un pugno di cronisti spallati da due fotofari. Allo scalo c'era lo scoperio del personale a terra. Qualche difficoltà quindi per accertare gli arrivi, ma nessuna per superare le transenne dietro le quali, solitamente, si è costretti ad attendere i passeggeri in arrivo. Scarsissima sorveglianza, con i timori - postumi - di quello che si è una giornata così potrebbe succedere e che per fortuna non succede.

«Volo Iberia, volo Iberia?» chiedeva un collega al primo viaggiatore che aveva superato il controllo doganale. «No, Lufthansa da Francoforte. Perché, cosa è successo?»

Il volo Iberia da Barcellona non tardava a partire il suo prezioso carico: il geometra Giampiero Boniperti, presidente della Juventus (il presidente-impiegato, come lo definisce Frazzoli) ed il dottor Pietro Giannini, segretario generale della società bianconera. Scontato lo scopo dei loro improvvisi e rapidi viaggi a Barcellona: contatti con i detentori del cartellino di Cruyff. Quando la Juventus si muove per comprare qualcuno all'estero, vuole il massimo, non c'è dubbio.

Schiacciati dai lampi del due flash, Boniperti e Giannini tentavano di sgattaiolare. «Allora presidente, avete Cruyff nella valigia?». Sorrisi, un paio di «ma cosa fate qui?» ed anche qualche timido «a figurarsi».



CRUYFF (a sinistra) in una tipica azione di gioco a contrasto con lo svedese Karlsson

Primo contatto con Boniperti: «Adesso non si può più andare all'estero?». A fare eco, proprio a Barcellona, è il secondo doganale: «Sono andato a Barcellona per lavoro». E dal momento che Boniperti non importa espatriati dalla Spagna come Fiorucci, e che il suo lavoro è quello di presidente della Juventus, facile arguire di quale lavoro si tratti.

Dunque come è andata? Pollice alto o pollice verso? «Guardate, sono andato a Barcellona per affari assolu-

tamente extracalcistici. Scusatemi, ma ho fretta». Di Boniperti è tutto. Giuliano invece sorride, saluta gentilmente e si affrettava a scappare dalla sua cordialità professionale se l'opzione c'è stata o no, se l'affare andrà in porto o no, se fanno prossimo vedremo Cruyff in maglia bianconera, magari solo nelle partite di Coppa, alla moda del basket...

Abbiamo trattato l'arrivo di Boniperti, tutto sommato, come meritava. Con un po' di ironia cioè. Questo presidente vola a Barcellona per un affare che tutti conoscono, come il segreto di Pulcinella, e che poi ti risponde quello che ti risponde, mostra tutto sommato di non aver capito bene alcune cose. Che cioè il pubblico si è un po' smalinzato da quando si è reso conto di essere l'autentico datore di lavoro per il ricco football.

Il volo di Boniperti è comunque significativo degli orientamenti nuovi che la Federazione sta per darsi.

Per il cartellino di Johan Cruyff si parla di una cifra spropositata, incredibile: tre miliardi. Va bene che nessuno discute valga un Savoldi più mezzo Savoldi, ma c'è da chiedersi quanto di meglio si potrebbe fare per i futuri del nostro calcio con quei miliardi. Ora, un anno fa si diceva che con mezzo miliardo si poteva portare a casa un Netzer. Poteva passare. Ma le cifre adesso aumentano, si parla di un miliardo tondo per il centravanti dell'Hertha di Berlino che il Milan avrebbe fatto opzionare nella Repubblica federale usando dei favori di un giornalista italo-tedesco. Si parla di 800 milioni quando si tocca la valutazione iniziale di Hoeneß, il giocatore della Bayern e della nazionale bianca, a cui sarebbe interessata - tramite lo stesso diplomatico del calcio tedesco - invece l'Inter.

I più a buon mercato sono ancora i sudamericani. Per Ferlaino ci vogliono seicento milioni - il prezzo di Pavone - e per Leivinha, mediano della nazionale carioca, tonda tonda la cifra che Ferlaino ha sborsato per poter far capire dal dottor Quarenghi i menischi di Lubera...

Sembrava ieri che il calcio italiano incominciava ad esportare all'estero il Cosmos e le stelle americane ed ecco che ci ritroviamo una nuova pazzesca corsa allo straniero. Boniperti può smentire l'Inter, ma è certo che a Barcellona c'è andato per Cruyff. Non potrebbe la Federcalcio dire chiaramente se è o no tempo perso?

Eugenio Bomboni

Gian Maria Madella

flash - sportflash - sportflash - sport

● SCI - Per insufficienza di neve, gli organizzatori delle gare di Coppa Europa previste dal 26 al 30 gennaio a Cortina, Chamonix e Megeve sono stati costretti ad annullarle.

● CALCIO - L'allenatore della Fiorentina Mazzoni è stato colpito da grave lutto. È morto a Roma il padre Edmondo in seguito ad infarto. Aveva 79 anni. Mazzoni ha appreso la notizia ad Ascoli Piceno dove si trovava per il funerale del suocero.

● CALCIO a seguito della squalifica del campo di gioco dell'Avellino, la partita Avellino-Ternana, in calendario per domenica prossima, si disputerà sul campo neutro di Cassino.

● OLIMPIADI - Crisi finanziaria per il Comitato olimpico australiano. Degli ottocentomila dollari necessari per assicurare la partecipazione della squadra australiana alle Olimpiadi di Montreal il Comitato ne ha messi assieme solo 350.000. È stato lanciato un appello per raccogliere fra gli sportivi i 450.000 dollari indispensabili per colmare il fabbisogno.

Comincerà il 18 febbraio

Torneo di Viareggio: i gironi e le partite

VIAREGGIO, 20. Il torneo giovanile internazionale di calcio di Viareggio, che quest'anno vede assenti per motivi tecnici la Fiorentina e la Juventus, inizierà il 18 febbraio. Il sorteggio con la suddivisione dei quattro gironi, la data delle gare eliminatorie e i turni successivi, è stato determinato oggi dopo un incontro in Comune preside il sindaco di Viareggio. Oltre le squadre straniere, otto quelle italiane.

Ecco la suddivisione dei gironi e gli accoppiamenti:

● GRUPPO 1: Napoli, CSKA Sofia, Barcellona, Torino.

● GRUPPO 2: Milan, Inter Hemesker (O), Partizan di Belgrado, Roma.

● GRUPPO 3: Lazio, Rangers di Glasgow, Dukla di Praga, Como.

● GRUPPO 4: Inter, Wilsa di Cracovia, Kickers di Offenbach (RFT), Sampdoria.

Il 18 febbraio a Viareggio si giocherà il match di apertura fra Napoli (vincitore dell'edizione del 1975) e CSKA di Sofia.

Ecco il calendario:

19 FEBBRAIO (in campi ancora da designare): Dukla-Como; Barcellona-Torino; Milan-Inter Hemesker; Partizan-Roma; Lazio-Rangers; Inter-Wilsa; Kickers-Sampdoria.

20 FEBBRAIO: Riposo.

21 FEBBRAIO: Barcellona-CSKA; Torino-Napoli; Milan-Partizan; Roma-Inter Hemesker; Como-Rangers; Lazio-Dukla; Inter-Kickers; Sampdoria-Wilsa.

22 FEBBRAIO: Riposo.

23 FEBBRAIO: Milan-Roma; Partizan-Inter Hemesker; Napoli-Barcellona; CSKA-Torino.

24 FEBBRAIO: Inter-Sampdoria; Wilsa-Kickers; Lazio-Como; Dukla-Rangers.

25 FEBBRAIO: Viareggio: quarti di finale gruppi 1 e 2.

26 FEBBRAIO: Viareggio: quarti di finale gruppi 3 e 4.

27 FEBBRAIO: Riposo.

28 FEBBRAIO: Viareggio: semifinali.

1° MARZO: Viareggio: finalissima 1. e 2. posto e 3. e 4.

I campi dove si disputeranno (oltre a Viareggio) le varie partite saranno indicati nei primi giorni della prossima settimana.

Scambi sportivi tra Italia e URSS

Giulio Onesti, presidente del CONI, e Dimitry Prokhorov, direttore generale delle pubbliche relazioni del comitato per la cultura fisica e lo sport presso il consiglio di ministri dell'URSS, hanno firmato ieri al Foro Italo il protocollo relativo agli scambi sportivi fra i due paesi per il 1976.

Per il 1976 sono stati concordati scambi di atleti, di tecnici, di delegazioni di studio a livello di esperti che opereranno, fra l'altro, nell'istituto di ricerca scientifica di Mosca.

Nel corso dell'anno si recheranno in URSS 274 atleti italiani e 365 atleti sovietici verranno in Italia.

In serata il dirigente sovietico si è incontrato al PUSP col presidente Ugo Rostini e col segretario Luigi Martini.

Dopo le voci di « offerte » di ingaggio fatte all'allenatore e a Janich

Ferlaino chiede un'inchiesta e Vinicio replica duramente

Il tecnico accusa il presidente del Napoli di aver gettato una nube di sfiducia sul suo lavoro per il resto del campionato: « Non ci vuole molto a comprendere che se le cose andranno male sarò io il colpevole »

NAPOLI, 20

Il Napoli ha incrociato oggi alla Lega calcio il « dossier » sulle presunte offerte avanzate da altre società all'allenatore Vinicio ed al general manager Janich. In sostanza si tratta dei ritardi del giornale che hanno pubblicato con ricchezza di particolari le notizie delle presunte trattative. Sulla vicenda la società ha chiesto agli organi federali un'inchiesta, ritenendo che simili episodi - se confermati o anche solo a livello di voci - turbano gravemente la regolarità del campionato del Napoli.

Spiegando l'iniziativa della Lega, il presidente Ferlaino ha detto di ritenere necessario l'intervento della Lega « visto che non tutti sanno rispettare le regole del gioco ». « Se l'ufficio inchieste dovesse trovare elementi concreti - ha detto Ferlaino - forse il Napoli non riuscirebbe a riparare i danni subiti ma quantomeno si eviterebbero per tempo episodi poco edificanti come quelli della scorsa estate ». Il riferimento è al caso Libera - ndr.

Due mesi fa si parlò di un interessamento della Juventus in relazione a contatti tra Vinicio e la FIAT per una concessionaria della fabbrica torinese in Brasile. Più recentemente è stato dato per certo il passaggio di Vinicio a Bologna e quindi alla Roma. In quanto a Janich è di pochi giorni fa la notizia di un suo passaggio alla Lazio. Sia Vinicio che Janich hanno smentito qualunque contatto.

L'iniziativa di Ferlaino ha suscitato la reazione dell'allenatore Vinicio il quale ha creduto di ravvisare nell'intervento del presidente presso gli organi federali una mancanza di fiducia nei suoi confronti. Al riguardo Vinicio ha fatto pesanti dichiara-



Vinicio ieri allo stadio ha rilasciato pesanti dichiarazioni

zioni oggi allo stadio. Al termine dell'allenamento: « Se Ferlaino - ha detto Vinicio - aveva qualche dubbio su presunte trattative, sarebbe bastato che venisse da me a chiederlo. Avrei risposto con la solita lettera alla quale ho improntato i

umano. Non mi merito questa presa di posizione. Sono stato a voler rimanere al Napoli in questi tre anni ho rifiutato tanti contratti perché amo questa squadra, questa città, ed i suoi giocatori. Per i primi due anni ho firmato il contratto per cifre irrisorie. L'anno scorso abbiamo raggiunto l'accordo in cinque mesi. Questo anno darò a Ferlaino la possibilità di tenermi ancora al Napoli in maniera che potrà dire ai tifosi che sarà stato lui a volerli. Questa situazione ha gettato una nube di sfiducia sul mio lavoro per il resto del campionato. Non ci vuole molto a comprendere che se qualcosa andasse male, sarei io il colpevole, in quanto distrutto da queste situazioni. Ho anche parlato del fatto con i giocatori ».

« Montecarlo »: Lancia Stratos sempre in testa

MONTECARLO, 20. Munari è impisto anche nella quarta prova speciale (svoltasi lunedì) decisa dai primi di tornanti del Col De Pontis ed ha ulteriormente staccato i suoi più pericolosi avversari, in particolare André

Questa la classifica provvisoria: 1) Munari (Lancia Stratos); 2) Waldegaard su Lancia Stratos a 237"; 3) Prequin (Porsche Carrera a 406"); 4) Daruiche (Lancia Stratos) a 437"; 5) Rohrl (Opel Kadett) a 509"; 6) Niculas (Alpine Renault) a 512"; 7) Ragnotti (Alpine Renault) a 543"; 8) Vincen (Alpine Renault) a 539"; 9) Clark (Ford Escort) a 615"; 10) Verini (Fiat Abart) a 621"; 11) 625".

Ieri non si è allenato

Cordova domenica forse non giocherà

Domani (ore 17,30) la squadra giocherà un'amichevole sul campo di Velletri

Il presidente Anzalone, l'allenatore Liedholm e il capitano Cordova negano che la Roma sia in crisi nonostante la squadra abbia collezionato tre sconfitte consecutive e per giunta in un momento critico del campionato, nonostante in classifica occupi una posizione, solitamente riservata alle squadre di riserva.

«La squadra non è in crisi - spiega Cordova - nel senso che non è prima di momento agonistico, la tenuta atletica dei giocatori è buona ed in alcuni casi anche eccellente. In campo riusciamo a dominare a lungo e spesso, come contro la Lazio, contro la Fiorentina, a Bologna e anche domenica scorsa a Napoli, ci è soltanto mancata la buona sorte, altrimenti adesso non avremmo soltanto undici punti in classifica. Il nostro difetto, non scriverlo, è l'enorme quantità di gol che abbiamo clamorosamente fatti, ma anche in questo non si tratta tanto di un'incapacità da risolvere, quanto a questo o quel giocatore, bensì all'insieme della squadra, visto che di errori in zona gol ne sono stati commessi, per esempio, anche dal solito scritto ». E insiste: « un momento sfavorevole, prima o poi cambierà, per fortuna. Questa Roma non voglio dire sia grande, ma certo più di quanto momentaneamente appaia ».

Poco prima che Cordova esprimesse queste sue opinioni, il presidente Anzalone aveva parlato ai giocatori, radunati al Tre Fontane per l'allenamento spensierato: a regere senza drammatizzare un timore la situazione nella quale la squadra è venuta a trovarsi, ed esprimendo, ovviamente, la speranza che già domenica, contro l'Inter, le cose vadano meglio. Ma il discorso del presidente aveva tutta l'aria di essere il famoso « discorso della toipe » che non arrivava a mangiarsi l'uva disse che non gli piaceva perché era acida.

Da parte sua Liedholm, flemmatico come sempre, sembra che quanto viene scritto è detto a proposito della sua Roma nemmeno lo sfiora.

« Reagiremo serenamente - è la risposta che dà a chi gli domanda cosa intende fare - la squadra gioca bene. Anche domenica a Napoli fino a che abbiamo avuto in campo Cordova, nonostante fosse assente De Sisti, la squadra ha tenuto con sicurezza

la partita in mano. Il gol di Sandreani, entrato a rimpiazzare Cordova, non aveva ancora potuto riscaldarsi e la squadra non aveva ancora ripreso l'assetto dovuto per gli spostamenti conseguenti all'uscita del capitano. Contro l'Inter speriamo di poter selezionare anche Cordova, oltre a De Sisti e di riprendere a spese dei nerazzurri ».

Non una risposta quindi alle domande di un giornalista di diverse parti piovono sulla squadra, nessun accenno a modifiche che possano in qualche modo ovviare la evidente carenza delle « punte » che non sanno, almeno in questo frangente, andare in gol. Intanto per domenica sembra certo il ritorno in squadra di Pellegrini, mentre, qualora Cordova non possa riprendere il suo posto, giocherebbe Nezzosica.

L'allenamento di ieri pomeriggio è stato « esaltato » da Cordova (ancora convalescente per l'infarto) annunciando a Napoli De Sisti e Pellegrini dei quali si è interessato il dottor Tedaro lasciando capire che il recupero di Cordova è quanto mai difficile, mentre quello di Pellegrini sembra più probabile.

Domani alle ore 17,30 la Roma giocherà a Velletri dove per l'occasione sarà inaugurato il « Roma Club Velletri ».

Eugenio Bomboni

Gian Maria Madella

flash - sportflash - sportflash - sport

● SCI - Per insufficienza di neve, gli organizzatori delle gare di Coppa Europa previste dal 26 al 30 gennaio a Cortina, Chamonix e Megeve sono stati costretti ad annullarle.

● CALCIO - L'allenatore della Fiorentina Mazzoni è stato colpito da grave lutto. È morto a Roma il padre Edmondo in seguito ad infarto. Aveva 79 anni. Mazzoni ha appreso la notizia ad Ascoli Piceno dove si trovava per il funerale del suocero.

● CALCIO a seguito della squalifica del campo di gioco dell'Avellino, la partita Avellino-Ternana, in calendario per domenica prossima, si disputerà sul campo neutro di Cassino.

● OLIMPIADI - Crisi finanziaria per il Comitato olimpico australiano. Degli ottocentomila dollari necessari per assicurare la partecipazione della squadra australiana alle Olimpiadi di Montreal il Comitato ne ha messi assieme solo 350.000. È stato lanciato un appello per raccogliere fra gli sportivi i 450.000 dollari indispensabili per colmare il fabbisogno.

OPERAZIONE MESE-PIAGGIO 15 gennaio-15 febbraio 1976

Lo vuoi un Ciao gratis?

anche oggi Piaggio ti dà una possibilità su 27 di avere Ciao in regalo

un mese così non c'era mai stato

È il mese nuovo, il mese-regalo; è il mese Piaggio della fortuna. Un mese così non c'era mai stato, perché dal 15 gennaio al 15 febbraio Piaggio offre a tutti la possibilità di avere Ciao gratis. Tu sai che Ciao ti serve: occorre a te, ai tuoi figli, a tua moglie. Non aspettare, pensaci adesso. Ogni giorno può essere quello giusto. Pensaci adesso: solo in questo "mese" hai una possibilità su 27 di avere Ciao gratis.

Ciao prodotto in 4 modelli a partire da lire 156.000 + I.V.A.



Piaggio regala tutti i Ciao venduti in un giorno

Acquistando un Ciao fra il 15 gennaio ed il 15 febbraio avrai la cartolina di partecipazione al concorso e in omaggio il favoloso calendario-poster: compila esattamente la cartolina, falla timbrare dal Concessionario, e incollaci sopra, ritagliato dal Calendario Piaggio, il numero corrispondente al giorno dell'acquisto. Le cartoline dovranno pervenire entro il 25 febbraio 1976 a:

Ufficio Concorso Piaggio Casella Post. 1952 - 16100 GENOVA. Il 15 marzo verrà estratto a sorte un giorno fra quelli del mese Piaggio, esclusi i festivi; a tutti coloro che avranno fatto l'acquisto in quel giorno, sarà restituito in gettoni d'oro il valore del Ciao acquistato.

